

Il grave incidente s'è verificato a fine luglio

# Cede il solaio al liceo "Morelli" e fra 5 giorni iniziano le lezioni

Un'aula del seminterrato subito chiusa  
Interessati Vigili del fuoco e Provincia

Siamo al colmo. A cinque giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico la Provincia non è ancora intervenuta a mettere in sicurezza il soffitto di una aula, ubicata nel seminterrato, interessato a fine luglio dal cedimento di un consistente pezzo di intonaco. Si è evitata la tragedia perchè gli studenti erano ancora in vacanza. «Se fosse crollato - ha sottolineato il dirigente Raffaele Suppa - in un giorno in cui si faceva lezione sarebbe stata una tragedia. La scuola deve essere un luogo sicuro dove i ragazzi devono dedicarsi tranquillamente all'attività didattica. È impensabile che un alunno possa rimetterci la vita mentre sta facendo lezione».

Il preside, per questo incidente, è su tutte le furie. «La cosa che mi fa rabbia - ha sbottato - è il silenzio dell'amministrazione provinciale. I suoi tecnici si sono visti, una sola volta, pochi giorni dopo il cedimento dell'intonaco. A tutt'oggi, però, non c'è stato alcun controllo sui soffitti per stabilire la qualità dell'intonaco. A me preme sapere, prima dell'inizio delle lezioni, se si possa ripetere un episodio simile in altre aule, nei laboratori o lungo i corridoi».

Per rimarcare la pericolosità dell'accaduto, il capo d'istituto, il 28 agosto scorso aveva inoltrato una richiesta scritta al presidente della Provincia, Andrea Niglia, in cui sollecitava, «per l'imminente avvio delle lezioni, un intervento tempestivo ed urgente al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità del personale presente all'interno dell'edificio». Il recente sollecito, fa seguito ad un altro esposto indirizzato il 15 luglio scorso, non solo al capo dell'esecutivo provinciale,

ma, per conoscenza, anche al prefetto, Carmelo Casabona. In quella lettera, il capo d'istituto, riteneva esplicitamente che «il cedimento dell'intonaco poteva verificarsi anche in altri locali della scuola».

Nonostante quest'ennesima segnalazione ancora non si è fatto il resto di niente. «Aspetto di conoscere - ha aggiunto Suppa - il risultato delle prove di carico fatte su solai da una ditta specializzata designata dalla Provincia».

Non sono solo questi i problemi urgenti da risolvere all'Istituto di istruzione superiore "Morelli-Colao". Liceo classico e liceo artistico, da sempre, sono senza i certificati di: agibilità, collaudo statico degli edifici, conformità dell'impianto di riscaldamento, igienico-sanitario, collaudo della caldaia e pulizia del locale che la ospita, verifica degli impianti elettrici, verifica attuale di messa a terra, prevenzioni incendi e conformità prevenzioni incendi.

Attualmente all'Iis "Morelli-Colao" la situazione non è



**Il dirigente Raffaele Suppa aspetta da circa due mesi che qualcuno prenda atto della situazione e intervenga**

delle migliori anche per alcuni divieti della Provincia. Il preside Suppa, dopo circa 4 anni di attesa si trova ancora, per colpa dell'inefficienza della Provincia, un'intera ala del Liceo artistico "Colao" e un piano del Liceo classico "Morelli" bloccati per lavori di messa in sicurezza che non sono mai stati effettuati. «Ad oggi - ha puntualizzato - mi ritrovo con gli stessi problemi che avevo 4 anni fa. Non è tollerabile avere due scuole con circa 800 alunni, 90 docenti e 32 Ata con numerosi locali interdetti all'attività didattica».

Al "Colao" l'aula magna e diversi laboratori sono bloccati perchè non sono state ancora effettuate le verifiche statiche. I locali del "Morelli", invece, sono interdetti perchè non è stata realizzata la seconda scala antincendio. «In questa situazione - aggiunge Suppa - le cose si complicano soprattutto per gli studenti i quali non possono svolgere l'attività didattica con una certa tranquillità».

La Provincia, purtroppo, nonostante i ripetuti solleciti dei dirigenti scolastici continua a non intervenire, come dovrebbe, perchè non ha un euro a causa del dissesto finanziario in cui si trova. Se la situazione dovesse perdurare si rischia veramente la chiusura delle due importanti Istituti. Lo scorso anno, in più di un'occasione, gli studenti hanno protestato davanti alla sede della Provincia, senza ottenere nulla. Comunque, nonostante i problemi logistici, il dirigente, è deciso a mandare avanti le due istituzioni educative che rappresentano il fiore all'occhiello di tutto il sistema scolastico della provincia di Vibo Valentia. ◀



**Accesso vietato.** L'ordine del preside Raffaele Suppa è stato perentorio: nessuno potrà entrare nell'aula interessata dal crollo dei calcinacci che è avvenuto a fine luglio quando in classe non c'era nessuno

## Allarmante la relazione sulla rilevazione dei rischi

### In salita le strade per la messa in sicurezza

● La strada è ancora tutta in salita per mettere in sicurezza gli edifici del Liceo classico "Morelli" e del Liceo artistico "Colao". Il polso della situazione ce l'ha soltanto il dirigente Raffaele Suppa che ha rilevato, in entrambe le strutture, una serie di rischi, che devono urgentemente essere eliminati dalla Provincia.

Per garantire la sicurezza degli studenti del "Morelli" occorre, tra le altre

cose, ancorare gli scaffali nella biblioteca, verificare l'efficienza degli estintori, adeguare tutti i gradini alle caratteristiche antisdrucchio, ripristinare i punti di allarme del sistema antincendio, mettere un estintore con ruote nel laboratorio di chimica e scienze al piano seminterrato. Inoltre, installare le lampade di segnalazione delle uscite di emergenza e mettere i maniglioni antipánico nelle uscite di sicurezza degli

ambienti del seminterrato. Situazione non certo rosea nel Liceo artistico dove occorre immediatamente intervenire per eliminare quei pericoli che possono mettere a repentaglio l'incolumità di insegnanti e studenti. Prima cosa da fare è la sostituzione di tutte le porte interne dell'edificio. Quelle esistenti sono degradate al massimo. Bisogna, infine, verificare gli estintori e aggiungerne altri.